Per i rossoneri, dopo Perugia, un'altra trasferta estremamente impegnativa

Sulla strada del Milan arriva un Torino che punta in alto

Una vittoria dei granata, riaprirebbe nuovamente il discorso sullo scudetto, oltre che per loro anche per Perugia che affronta il Napoli - Inter e Juve di fronte nello scontro diretto - In coda Atalanta-Ascoli, Avellino-Vicenza incontri spareggio per la salvezza - La Roma contro la Fiorentina

ROMA — E' il campionato dell'incertezza, delle sorprese e dei ritorni di fiamma. Sembrava che Perugia-Milan di domenica scorsa dovesse definire la situazione al vertice: Milan sempre saldamente al comando in caso di vittoria o di pareggio; oppure riaggancio del Perugia, con finale incandescente fra le due principali protagoniste del campionato a braccetto.

Invece, inaspettatamente, è tornato in gioco anche il Torino, che ora avanza a pretese di scudetto. A rilanciarlo è stato il successo esterno di Napoli. Ha guadagnato un punticino in classifica nei confronti dei rossoneri, che domani dovranno rendergli visita sul suo campo. E' proprio questo il motivo culminante della undicesima giornata di ritorno. Il Torino, che già aveva riposto nel cassetto i sogni di scudetto, ora si trova nelle mani la grande occasione per rispolverarli. Ma deve battere il Milan, una impresa non impossibile, anche se la squadra rossonera non è mai mancata nei grandi appuntamenti.

Alla partita di Torino guarderanno con molto interesse anche Perugia, Inter e Juventus, (queste ultime due si affronteranno tra di loro). Uno stop del Milan fa comodo anche a loro, sempre nel caso che riuscissero a vincere le loro partite, nella speranza di poter dire fino all'ultimo una propria parola nel discorso dello scudetto.

In coda è in programma un'altra giornata terribile; Atalanta-Ascoli e Avellino-Vicenza sono incontri-spareggio per non retrocedere, mentre per Roma e Bologna ci sono all'orizzonte partite ugualmente difficili, con squadre che puntano decise a conquistare un posto in zona Uefa I giallorossi con la ringalluzzita Fiorentina, i rossoblù contro la Lazio.

Ma passiamo al quadro completo della giornata calcistica.

● **ATALANTA** (16) - **ASCOLI** (22) — L'Ascoli ha ritrovato la strada giusta che porta alla salvezza. Ha battuto la Juve quindici giorni fa, ha pareggiato domenica scorsa contro l'Inter a San Siro. Tre punti importantissimi che gli hanno permesso di allontanarsi dalla zona calda. Domani avrà di fronte l'Atalanta sempre più inguaiata. Per i padroni di casa si tratta dell'ultima spiaggia, prima di rassegnarsi. L'ostacolo da superare è di quelli difficili, soprattutto perché la compagine di Rota, sembra aver perduto la saldezza di una volta. X 1 è il nostro pronostico.

● **AVELLINO** (20) - **VICENZA** (22) — Altro scontro alla morte, visto che il Vicenza, dopo due sconfitte consecutive è ora tornato inaspettatamente nelle acque agitate del fondo classifica. E domani sera la sua situazione potrebbe essere maggiormente critica, se dovesse cedere all'Avellino, che a sua volta deve assolutamente vincere, per non lasciarsi risucchiare dal rinato Bologna. Basta questo per far capire quale sarà la atmosfera domani pomeriggio al «Partenio». In schedina 1.

● **BOLOGNA** (19) - **LAZIO** (27) — Il Bologna è in ripresa. Ha superato l'Atalanta in classifica, lasciando la penultima piazza ed ora cerca di scavalcare l'Avellino, che è ad un punto soltanto. Ma di fronte avrà una Lazio, che sembra aver smaltito la serie di contrasti interni, che ne hanno ridotto il rendimento. I biancazzurri ora puntano ad un posto in coppa Uefa. La classifica glielo consente. L'essenziale è non commettere errori tipo quello di Verona. X 2 sulla schedina.

● **INTER** (32) - **JUVENTUS** (32) — E' un incontro spareggio, che potrebbe anche passare inosservato, se il Torino non battesse il Milan. Le due squadre infatti sperano nella compagine di Radice, per giocarsi un ultima insperata carta dello scudetto. Un pareggio non servirebbe a nulla, per cui è pensabile che domani sul terreno di San Siro sarà battaglia grossa. Chi perde è tagliato fuori. Sulla schedina una tripla.

● **PERUGIA** (34) - **NAPOLI** (25) — Perso il tram domenica scorsa per il riaggancio con il Milan, il Perugia potrebbe riuscirci domani, se il Torino si renderà complice. Ma dovrà battere il Napoli, una squadra che non si sa come prenderla. E' capace di tutto. Di vincere incontri ritenuti impossibili e casomai perdere subito dopo partite che la vedono favorita. E' un incontro incerto e di difficile pronostico. Gli umbri mancheranno di Casarsa. Una grave assenza. Castagner molto probabilmente lo rimpiazzerà con Cacciatori. Ci sarà anche Bagni, che ha fatto pace con i tifosi. Un acquisto importante, poiché il giocatore potrebbe rivelarsi decisivo nel finale di campionato degli umbri.

● **ROMA** (21) - **FIORENTINA** (26) — La Roma prosegue diritta verso il traguardo della salvezza. Anche ad Avellino, la squadra di Valcareggi ha conquistato un bel pareggio, che le ha permesso di rintuzzare gli assalti degli irpini, loro diretti rivali nella lotta per non retrocedere. Contro la Fiorentina, i giallorossi potrebbero fare un altro bel balzo in avanti. In casa infatti sono tornati ad essere una squadra pericolosa. Però dovranno stare attentissimi alla Fiorentina, tornata a giocare a ottimi livelli. Inoltre per la squadra di Carosi si è aperta nuovamente la porta di un posto in coppa Uefa. A Roma certamente non verranno per fare i turisti. I giallorossi mancheranno di Maggiora, squalificato. Al suo posto rientrerà Rocca, polemico dopo l'esclusione di Avellino. 1 X è il nostro pronostico.

● **TORINO** (33) - **MILAN** (36) — Il futuro del campionato, della lotta per lo scudetto è nelle mani di queste due squadre. A Torino il campionato potrebbe finire, come potrebbe iniziare di nuovo. Per il Torino è l'ultima spiaggia e quindi è immaginabile lo spirito con il quale giocherà. Il Milan è avvertito. Fra i granata saranno ancora assenti Pulici e Pat Sala. In compenso Radice potrà recuperare Vullo. In schedina di obbligo la tripla.

● **VERONA** (11) - **CATANZARO** (24) — Partita fra squadre senza problemi. Il Verona è ormai in B da tempo, il Catanzaro invece è in cerca di una posizione di classifica onorevole. Ne guadagnerà il bel gioco, visto che non ci sono assilli di classifica? Oppure prevarrà l'atmosfera pasquale? Per il Catanzaro comunque c'è l'occasione per fare un nuovo balzo in avanti in classifica. Il risultato più probabile è la X.

totocalcio

Atalanta-Ascoli	1 x
Avellino-Vicenza	1
Bologna-Lazio	x 2
Inter-Juventus	1 2 x
Perugia-Napoli	1
Roma-Fiorentina	1 x
Torino-Milan	1 2 x
Verona-Catanzaro	x
Pescara-Cagliari	x
Pistoiese-Lecce	x
Rimini-Ternana	x
Udinese-Sampdoria	1
Varese-Palermo	x 2

totip

PRIMA CORSA	1 2
	2 1
SECONDA CORSA	x 1
	1 x
TERZA CORSA	1 x
	x 1
QUARTA CORSA	2 1
	1 2
QUINTA CORSA	2 x
	x 2
SESTA CORSA	x 2
	2 x

Coppa dei Campioni

Tedesche fortissime ma la sorpresa è il Malmoe

Per la seconda volta nella storia del calcio europeo (la prima fu tre anni fa) si sono disputate le prime partite di semifinali delle Coppe continentali senza le italiane. Se la presenza tedesco-federale è la più massiccia e consistente, piuttosto sorprendente appare, invece, l'escalation del Malmoe.

Ma andiamo con ordine, iniziando appunto dal trofeo più prestigioso. Il Malmoe era di scena a Vienna contro l'Austria ed è riuscito ad uscire indenne dal «Prater» chiudendo l'incontro sullo zero a zero.

Passo da giganti per il Malmoe dunque, e passo sicuro anche per il Colonia, che è riuscito nell'altra partita a pareggiare per 3-3 una rocambolesca partita nella tana degli inglesi del Nottingham Forest. Una finale Malmoe-Colonia a Monaco pare dunque quella più probabile, anche se non del tutto scontata.

In Coppa delle Coppe gli altri tedeschi del Duesseldorf, dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo per 1-0 sono riusciti a imporsi per 3-1 al Banik di Ostrama mentre il Beveren belga (che eliminò l'Inter) ha dovuto soccombere per 1-0

In Coppa UEFA, infine, il Borussia di Moenchengladbach martedì era riuscito a pareggiare per 2-2 a Dinburg nel derby tutto tedesco.

Nell'altra partita l'Herta di Berlino ha perso 1-0 con la Stella Rossa di Belgrado.

Scompare un grande campione

E' morto a Roma Vittorio Venturi

ROMA — E' deceduto, all'età di 71 anni, in una clinica romana, l'ex campione d'Italia dei pesi welters Vittorio Venturi. Vittorio era fratello maggiore di Enrico, che è nostro collaboratore e che fu campione italiano dei «leggeri» e campione d'Europa della stessa categoria dal 12-10-'35 al 9-7-'36. Vittorio iniziò la carriera molto presto nella categoria dei gallo e, da dilettante, vinse le «Cinture di Roma». Con il passare degli anni salì di categoria. Le prime importanti affermazioni da professionista le ottenne nei leggeri, battendo prima del limite Farabullini e il francese Paul Frisch. Passato fra i welters fu l'unico pugile che riuscì a prevalere su Mario Bosisio, strappandogli a Milano nel 1930 il titolo (nella stessa riunione combatté anche il fratello Enrico contro Cleto Locatelli). Detenne per due anni il titolo; nel 1932 venne dichiarato deceduto, ma poi lo riconquistò nel 1933. Lo tenne ininterrottamente fino al 1936, anno in cui lo lasciò vacante per cessata attività. Ma nel 1940 tornò sul ring (aveva ormai 32 anni, essendo nato nel 1908), per tentare la riconquista del titolo. Affrontò Michele Palermo che fu poi campione d'Europa dal 14-7-'50 al 19-2-'51 dei leggeri, il quale lo battè ai punti, dopo di che Vittorio appese definitivamente i guantoni al chiodo.

Vittorio era un pugile tutto foga, al contrario del fratello Enrico che faceva della tecnica un'arte. Fu uno dei più forti colpitori dalla media distanza, soprattutto con il sinistro che portava, come si dice in gergo, «a banana» e cioè dal basso verso l'alto. Era molto bravo nel corpo a corpo. Era abile anche in difesa. Infatti nei 300 incontri che disputò non andò mai al tappeto. Memorabile fu, sotto questo profilo il match che gli permise di battere il grande Bosisio. Ma Vittorio fu una figura di primo piano non soltanto per il boxing romano, ma anche per quello italiano, negli anni in cui il pugilato, si può dire, fosse uno sport eroico. Vittorio godè di notevole prestigio anche in campo europeo. Infatti tentò, invano, per cinque volte la conquista del titolo europeo (pareggiò largamente col forte Roth). Furono quelli di Vittorio gli anni dei Bernasconi, dei Quadrini, dei Locatelli dei Tamagnini, del Turiello, degli Jacovacci e dei Carnera. Scompare, perciò, con lui un grande campione e un uomo mite e generoso.

Al nostro amico e collaboratore Enrico Venturi, ai familiari giungano, in questo momento di grande dolore, le sincere condoglianze della redazione e dell'amministrazione dell'«Unità».

Squalificati dal giudice sportivo

Roma senza Maggiora Perugia senza Casarsa

MILANO — Tre squalificati in serie A questa settimana, tutti per una giornata e per somma di ammonizioni. Si tratta di Casarsa del Perugia, di Maggiora della Roma e di Scanziani dell'Inter. Si tratta di provvedimenti per la maggior parte previsti. Numeroso è anche l'elenco dei diffidati per i quali può scattare la settimana prossima la trappola della squalifica. Sono De Ponti (Avellino), Ceccarini (Perugia), Collovati (Milan), Iorio (Torino), Peccenini e Ugolotti (Roma).

Mano pesante invece in serie B, dove il più colpito appare il cagliaritano Lamagni, squalificato da Barbè per quattro giornate, seguito dall'Udinese De Bernardi, fermato per due turni. Nelle motivazioni si legge che Lamagni ha compiuto «grave atto di scorrettezza» nei confronti di un avversario, in reazione, recidivo con diffida» mentre De Bernardi, non diffidato, ha compiuto lo stesso ...reato. I due erano stati espulsi per scorrettezze reciproche. Per somma di ammonizioni sono stati squalificati per una giornata anche Odorizzi (Genoa), Sanzone (Sambenedettese) e Sasso (Foggia).

Fra le società di serie A, un milione e mezzo di ammenda complessiva è stato inflitto al Perugia, seicentomila lire sono toccate al Milan (spari e botti nel contorno della partita) e quattrocentomila al Napoli. L'ammenda più grossa è toccata comunque al Palermo: tre milioni e mezzo per ingiurie e lancio di oggetti verso l'arbitro durante e dopo la partita.

I tifosi in agitazione per evitare la cessione del capitano della Fiorentina

I «viola club» contrari alla cessione di Antognoni

Intanto Carosi e il direttore sportivo Manni si sono incontrati col presidente Melloni per programmare la prossima campagna acquisti e cessioni

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Le dichiarazioni rilasciate dal vice-presidente Luciano Grignoli per quanto riguarda le decisioni che la Fiorentina intende prendere in merito ad Antognoni avranno delle ripercussioni anche in seno al consiglio direttivo che ha deciso di dimettersi in blocco il prossimo 7 maggio, giorno in cui avrà luogo l'assemblea dei soci-azionisti. In questo momento, anche se fra gli stessi dirigenti ci sono delle idee contrastanti, non sappiamo cosa potrà scaturire nel corso dell'assemblea. Una cosa però è certa: i tifosi e gli appassionati della Fiorentina in questo momento parlano più della fine che farà Antognoni che non del prossimo incontro che i viola disputeranno domani all'Olimpico contro la Roma.

Antognoni, come è noto, nonostante la tallonite, che lo ha colpito alla vigilia degli ultimi mondiali, è l'uomo di spicco della Fiorentina, è uno dei migliori giocatori italiani. Le prime reazioni sulla ventilata volontà di cedere il giocatore si sono già avute. I rappresentanti del Centro Coordinamento Viola Club (che contano 16 mila iscritti) hanno già espresso il loro pensiero: «*Siamo contrari alla cessione del capitano*» — ci ha dichiarato il presidente del Centro, Luigi Boni. «*Siamo contrari poiché Antognoni è la nostra bandiera. Cosa sarebbe la Fiorentina senza il suo capitano? E cosa intendono fare i dirigenti? Lo vogliono cedere per risanare il bilancio e prendere un paio di giocatori finiti? Anche nell'ultima assemblea, quella del novembre scorso, quando fu preso un impegno fu detto che il consiglio avrebbe fatto di tutto per rafforzare la squadra e non per indebolirla. Grazie all'emissione delle 30 mila azioni da 15 mila lire 60 viola club ne hanno già acquistate 1384 e i possessori di queste azioni, anche se per statuto non potranno essere presenti all'assemblea di maggio, parteciperanno a quella di novembre. Se la società nel frattempo dovesse indebolirsi i viola club faranno sentire la loro voce. Comunque* — ha proseguito — *a nome dei viola club faccio presente che se qualche consigliere non è all'altezza della situazione, se non possiede i mezzi per far parte del consiglio, deve dimettersi. C'è già chi è pronto a far parte del nuovo consiglio ed in grado di aumentare il capitale sociale, di portarlo ad un miliardo. Questo allo scopo di evitare di pagare una barcata di soldi di interessi passivi alle banche ed allo stesso tempo per essere presenti sul mercato con il liquido indispensabile per concludere dei buoni affari. La società deve impegnarsi a rifare la squadra attorno ad Antognoni. Chi non se la senta di ritiri. Faccia posto a chi può impegnarsi sul serio con le banche*».

Poche parole ma concise. Infatti da tempo si parla di una eventuale cessione di Antognoni e si parla anche che tale sacrificio sarebbe dettato dall'ammontare del passivo che supera i 5 miliardi di lire. Ma come abbiamo già accennato non tutti i consiglieri, presidente compreso, sono dell'idea di cedere Antognoni. Ed è appunto anche per questo che l'altra sera, nel corso della riunione di consiglio, è stato deciso — come da accordi presi a novembre — di indire una assemblea alla vigilia della apertura della campagna acquisti e cessioni. Da quanto abbiamo appreso la situazione, in questo momento, non è molto chiara. Allo stesso tempo nei giorni scorsi l'allenatore Carosi, insieme al d.s. Manni, si sono incontrati con il presidente e il vice-presidente per discutere su chi cedere e chi riconfermare.

Quali giocatori saranno ceduti non è dato saperlo ma come abbiamo detto su Antognoni sembra ci sia stata una spaccatura molto netta. Il 7 maggio ne sapremo di più. Intanto la squadra oggi lascerà Firenze per raggiungere Roma. Carosi a conclusione della seduta atletica tenuta ieri ha fatto capire che contro la Roma con il recupero di Bruni, la squadra più probabile è la seguente: Galli; Lely, Tendi; Galbiati, Galdiolo, Orlandini; Restelli, Bruni, Sella, Antognoni, Pagliari.

Loris Ciullini

Per la Fiorentina tournée in Giappone a fine maggio

TOKIO — La federazione nipponica ha invitato la Fiorentina al torneo internazionale in Giappone (27 maggio - 4 giugno) cui prenderanno parte Dundee United (Sco), Tottenham Hotspur (Ing), San Lorenzo (Arg), due nazionali giapponesi e quella di Birmania e Indonesia.

Dal 2 al 20 aprile

I Concessionari Renault vi invitano al grande

Festival Renault 5

Un altro grande avvenimento, un'altra grande manifestazione, un'altra grande opportunità che tutti i Concessionari e Filiali della Renault hanno preparato per voi: il Festival Renault 5, che si svolgerà dal 2 al 20 aprile e avrà come protagonista la inimitabile "cittadina del mondo".

Voi sarete gli ospiti di questo Festival. Troverete tutte le versioni della gamma Renault 5 (850, TL 950, TS 1300, Alpine 1400, Automatica) e, per la prima volta in Italia, una splendida star: la nuova, fantastica Renault 5 "stile americano", battezzata Le Car perché unisce al gusto europeo lo stile tipicamente USA delle decorazioni e degli accessori.

La Renault 5 Le Car "stile americano" è disponibile in soli 2 mila esemplari personalizzati e numerati. Rispetto alle altre Renault 5, si distingue per... ma no, non parliamone adesso, meglio andare a scoprirlo di persona.

Ricordate: dal 2 al 20 aprile siete invitati al grande Festival Renault 5. Sarete i benvenuti presso ogni Concessionario Renault, che oltre alla Renault 5 "stile americano" vi riserva tante altre bellissime sorprese, offerte, regali, omaggi. Per tutti e senza alcun impegno.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

- 30 viaggi gratis in USA con il supersonico Concorde
- Renault 5 "stile americano" in serie limitata e numerata
- vetture a prezzo bloccato
- anticipo da L. 250.000 più messa su strada
- speciali formule di pagamento Diac Italia-Credito Renault
- pronta consegna
- ritiro usato tuttemarche
- superequipaggiamento "5" a prezzo superconveniente
- scelta fra 6 versioni, dalla 850 alla Alpine 1400
- torcia Superpila in omaggio al termine del test Renault 5

Aut. Min. N. 4/200854